



APRILE 2022

DEVELOPMENT 2 S.r.L.
IMPIANTO INTEGRATO AGRIVOLTAICO
COLLEGATO ALLA RTN
POTENZA NOMINALE 17,44 MW

COMUNE ASCOLI SATRIANO (FG)

Montagna

PROGETTO DEFINITIVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO

**Risposta alla Richiesta di Integrazioni della
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC –
Ministero della Transizione Ecologica
22 Marzo 2022**

Progettisti (o coordinamento)

Ing. Laura Maria Conti n. ordine Ing. Pavia 1726

Codice elaborato

2748_4469_AS_INT_R01_Rev0_Risposta Integrazioni

**Memorandum delle revisioni**

Cod. Documento	Data	Tipo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
2748_4469_AS_INT_R01_Rev0_Risposta Integrazioni	04/2022	Prima emissione	ML	CP	L. Conti

Gruppo di lavoro

Nome e cognome	Ruolo nel gruppo di lavoro	N° ordine
Laura Maria Conti	Direzione Tecnica	Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pavia al n. 1726
Corrado Pluchino	Project Manager	Ordine degli Ingegneri della Provincia di Milano n. A27174
Riccardo Festante	Progettazione Elettrica, Rumore e Comunicazioni	Tecnico competente in acustica ambientale n. 71
Daniele Crespi	Coordinamento SIA	
Marco Corrù	Architetto	
Francesca Jasparro	Esperto Ambientale	
Massimo Busnelli	Geologo	
Mauro Aires	Ingegnere strutturista	Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino n. 95831
Elena Comi	Biologo	Ordine Nazionale dei Biologi n. 60746
Sara Zucca	Architetto	
Andrea Fronteddu	Ingegnere Elettrico	Ordine degli Ingegneri di Cagliari n. 8788
Matteo Lana	Ingegnere Ambientale	
Vincenzo Gionti	Ingegnere	
Sergio Alifano	Architetto	

Montana S.p.A.

Via Angelo Carlo Fumagalli 6, 20143 Milano
C. F. e P. IVA 10414270156 - Cap. Soc. 600.000,00 €
Tel. +39 02 54 11 81 73 | Fax +39 02 54 12 98 90

www.montanambiente.com



Impianto Agrivoltaico Collegato alla RTN 17,44 MW

Risposta alla Richiesta di Integrazioni 22/03/2022



Lorenzo Griso	Geologo	
Nazzario D'Errico	Agronomo	Ordine professionale Degli Agronomi di Foggia n. 382
Marianna Denora	Studio Previsionale Impatto Acustico	Ordine degli Architetti della Provincia di Bari, Sez. A n. 2521
Giovanni CIS	Progetto di Connessioni	Ordine degli Ingegneri della Provincia di Milano n. 28287
Antonio Bruscella	Archeologo	Elenco dei professionisti abilitati alla redazione del documento di valutazione archeologica n. 4124

Montana S.p.A.

Via Angelo Carlo Fumagalli 6, 20143 Milano
C. F. e P. IVA 10414270156 - Cap. Soc. 600.000,00 €
Tel. +39 02 54 11 81 73 | Fax +39 02 54 12 98 90

www.montanambiente.com



**INDICE**

PREMESSA.....	5
1. ASPETTI GENERALI	6
1.1 RICADUTE ECONOMICHE E OCCUPAZIONALI	6
2. IMPATTI CUMULATIVI	13
3. BIODIVERSITÀ.....	18
4. PAESAGGIO	19
5. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	20

ELABORATI GRAFICI

TAVOLA 01	2748_4469_AS_INT_T01_Rev0_Fotosimulazioni della Sottostazione di Trasformazione
TAVOLA 02	2748_4469_AS_INT_T02.1_Rev0_Fotosimulazioni lungo i tracciati viari all'interno dell'Area Buffer
TAVOLA 03	2748_4469_AS_INT_T02.2_Rev0_Fotosimulazioni lungo i tracciati viari all'interno dell'Area Buffer

ALLEGATO/APPENDICE

ALLEGATO 01	2748_4469_AS_PD_R25_Rev01_Valutazione-del-Rischio-Archeologico
ALLEGATO 02	2748_4469_AS_INT_R02_Rev0_PMA – Piano di Monitoraggio Ambientale
ALLEGATO 03	ScreeningVINCA

SVINCA-A1_2748_4469_AS_PD_R02_Rev0_Relazione-tecnica-del-progetto*

SVINCA-A2_2748_4469_AS_PD_R18_Rev0_Documentazione-Fotografica*

SVINCA-A3_2748_4469_AS_PD_R20_Rev0_Relazione-progetto-impianto-olivicolo*

SVINCA-A4_2748_4469_AS_PD_T08_Rev0_Layout-di-progetto*

SVINCA-A5_2748_4469_AS_PD_T09_Rev0_Planimetria-area-di-cantiere*

SVINCA-A6_2748_4469_AS_SIA_R01_Rev0_SIA*

SVINCA-A7_2748_4469_AS_PD_T03_Rev0_Inquadramento_IGM*

*: I presenti elaborati vengono allegati allo Screening di VINCA per completezza documentale, sono elaborati già contenuti nella documentazione consegnata in Istanza di VIA Ministeriale. I presenti documenti non hanno subito modifiche.



PREMESSA

Il presente documento è relativo alla richiesta di chiarimenti e integrazioni della documentazione depositata per il Progetto di un impianto fotovoltaico e un impianto olivicolo super-intensivo, ubicato nel comune di Ascoli Satriano (FG). La potenza complessiva è pari a 17,44 MW su un'area complessiva pari a circa 28,95 ettari di cui 25 recintati per l'installazione dell'impianto (ID_VIP 7524).

Vengono di seguito elencate ed evase le richieste di chiarimenti ricevute dal Ministero della Transizione Ecologica – Commissione Tecnica PNRR – PNIEC ricevute in data 22.03.2022 Prot. N. 1787 e le richieste di chiarimenti ricevute dal Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio ricevute in data 14.03.2022 Prot. N. 9748.



1. ASPETTI GENERALI

1.1 RICADUTE ECONOMICHE E OCCUPAZIONALI

Punto 1.1.a.

Richiesta: *integrare la documentazione proposta con una stima del personale impiegato e dell'impatto economico dell'impianto in fase di cantiere, di esercizio e di dismissione, tenendo conto sia delle attività inerenti al parco fotovoltaico, che quelle inerenti all'attività agricola.*

Risposta:

Sin dal 2012 il GSE monitora le ricadute economiche e occupazionali correlate alla diffusione delle fonti rinnovabili e alla promozione dell'efficienza energetica in Italia. Per condurre tali analisi, previste dal D.lgs. 28/2011, articolo 40, comma 3, lettera a) è stata sviluppata una metodologia basata sulle matrici delle interdipendenze settoriali (input – output) ricavate dalle tavole delle risorse e degli impieghi pubblicate dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), opportunamente integrate e affinate. Tali matrici sono attivate da vettori di spesa ottenuti dalla ricostruzione dei costi per investimenti e delle spese di esercizio & manutenzione (O&M).

Nello specifico il GSE monitora le seguenti ricadute di carattere economico/occupazionale:

- **Creazione di valore aggiunto:** il valore aggiunto nazionale risulta dalla differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre attività produttive); esso, inoltre, corrisponde alla somma delle remunerazioni dei fattori produttivi.
- **Ricadute occupazionali dirette:** date dal numero di addetti direttamente impiegati nel settore oggetto di analisi (es: fasi di progettazione degli impianti, costruzione, installazione, O&M);
- **Ricadute occupazionali indirette:** date dal numero di addetti indirettamente correlati alla produzione di un bene o servizio e includono gli addetti nei settori "fornitori" della filiera sia a valle sia a monte;
- **Occupazione permanente:** L'occupazione permanente si riferisce agli addetti impiegati per tutta la durata del ciclo di vita del bene (Es: fase di esercizio e manutenzione degli impianti).
- **Occupazione temporanea:** l'occupazione temporanea indica gli occupati nelle attività di realizzazione di un certo bene, che rispetto all'intero ciclo di vita del bene hanno una durata limitata (es: fase di installazione degli impianti).
- **Unità lavorative annue (ULA):** quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno, ovvero la quantità di lavoro equivalente prestata da lavoratori a tempo parziale trasformate in unità lavorative annue a tempo pieno. Ad esempio, un occupato che abbia lavorato un anno a tempo pieno nell'attività di installazione di impianti FER corrisponde a 1 ULA. Un lavoratore che solo per metà anno si sia occupato di tale attività corrisponde a 0,5 ULA attribuibili al settore delle FER.

Si riportano di seguito le valutazioni relative all'anno 2019 (ultimo dato certo derivato dal Rapporto delle Attività 2020 del GSE).

Si stima che nel 2019 siano stati investiti quasi 1,7 mld€ in nuovi impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in particolar modo nel settore fotovoltaico (835 mln€) ed eolico (598 mln€). La progettazione, costruzione e installazione dei nuovi impianti nel 2019 si valuta abbia attivato un'occupazione "temporanea" corrispondente a circa 11.700 unità di lavoro (ULA) dirette e indirette.



La gestione “permanente” di tutto il parco degli impianti in esercizio, a fronte di una spesa di circa 3,5 mld€ nel 2019, si ritiene abbia attivato oltre 33.500 ULA dirette e indirette, delle quali la maggior parte relative alla filiera idroelettrica, seguita dal fotovoltaico, dal biogas e dall’eolico. Il nuovo valore aggiunto generato dalle fonti rinnovabili nel settore elettrico nel 2019 si ritiene sia stato complessivamente di circa 3 mld€.

TECNOLOGIA	INVESTIMENTI [mln€]	SPESE O&M [mln€]	VALORE AGGIUNTO [mln€]	OCCUPATI TEMPORANEI DIRETTI + INDIRETTI [ULA]	OCCUPATI PERMANENTI DIRETTI + INDIRETTI [ULA]
Fotovoltaico	835	379	670	5.392	5.952
Eolico	598	326	536	4.139	3.775
Idroelettrico	117	1.051	855	1.051	11.893
Biogas	102	536	477	967	5.937
Biomasse solide	12	603	272	115	3.756
Bioliquidi	0	557	115	4	1.626
Geotermoelettrico	-	59	44	-	600
Totale	1.665	3.511	2.968	11.667	33.538

Figura 1.1: Risultati economici ed occupazionali dello sviluppo delle rinnovabili elettriche nel 2019
Fonte: Rapporto delle Attività 2020 GSE

Fase di costruzione

In seguito si riporta una tabella esemplificativa delle ricadute occupazionali (dirette e temporanee) che si stimano per la fase di cantiere e realizzazione del progetto agri-voltaico oggetto di istanza.

Tabella 1.1: Stima delle ricadute occupazionali in fase di progettazione esecutiva e costruzione

AMBITO	ATTIVITÀ	N. ADDETTI	RUOLO
Generico	Progettazione esecutiva	1	Project Manager
		2	Disegnatore
		2	Ingegnere elettrico, rumore e comunicazioni
		1	Esperto ambientale
		1	Geologo
		1	Ingegnere Strutturale
		1	Agronomo
		1	Ingegnere Idraulico
	1	Archeologo	
	Acquisti ed appalti	2	Ufficio acquisti



AMBITO	ATTIVITÀ	N. ADDETTI	RUOLO	
	Direzione Lavori e supervisione	1	Direttore Lavori	
		1	Site Manager	
	Sicurezza	1	CSP/CSE	
	Collaudo	1	Collaudatore	
Impianto Agrivoltaico e dorsali MT	Lavori civili e impianti	2	Coordinatore opere civili/impianti	
		45	Operai civili/impianti	
		5	Capisquadra civili/impianti	
	Lavori elettrici	1	Coordinatore lavori elettrici	
		10	Elettricisti	
		2	Caposquadra elettricisti	
	Lavori agricoli	3		Tracciatura terreno
				aratura
				fresatura
				erpiculture
				Piantumazione meccanizzata piantine
				Messa in opera tutori
				Topping-hedging
				Interventi fitosanitari
	Gestione irrigua			
Indagini	1	Terre rocce da scavo		
	1	Topografo		
Impianto di utenza	Lavori civili/impianti	20	Operai civili/impianti	
		2	Caposquadra	
	Lavori elettrici	5	Elettricisti	
		1	Caposquadra elettricisti	
	Indagini	1	Georadar	
		1	Terre rocce da scavo	
Impianto di rete	Lavori civili/impianti	7	Operai civili/impianti	
		1	Caposquadra	
	Lavori elettrici	4	Elettricisti	
		1	Caposquadra elettricisti	



Tali ricadute avranno una durata temporale correlata al cronoprogramma di realizzazione dell'intervento:

- Realizzazione impianto circa 9 mesi
- Realizzazione delle opere di connessione circa 4 mesi

	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9
Forniture									
moduli FV	■	■	■						
inverter e trafi			■	■	■				
cavi				■	■				
quadristica				■	■				
cabine				■	■				
strutture metalliche		■	■	■					
Costruzione - Opere civili									
approntamento cantiere	■	■							
preparazione terreno	■	■							
realizzazione recinzione	■	■							
realizzazione viabilità di campo		■	■						
posa pali di fondazione			■	■	■				
posa strutture metalliche			■	■	■	■			
montaggio pannelli				■	■	■			
scavi posa cavi					■	■	■		
posa locali tecnici						■	■	■	
opere idrauliche				■	■	■			
Opere impiantistiche									
collegamenti moduli FV					■	■	■	■	
installazione inverter e trafi						■	■	■	
posa cavi							■	■	
allestimento cabine								■	
opere di connessione SEU e cavidotto								■	
commissioning e collaudi									■

Figura 1.2: Cronoprogramma costruzione

Si specifica inoltre che durante la fase di costruzione dell'impianto in oggetto si avranno anche delle **ricadute occupazionali indirette** derivate dal numero di soggetti indirettamente coinvolti dalla realizzazione dell'impianto FV quali fornitori di materiali e attività commerciali presenti in prossimità del sito (es: bar, ristoranti, strutture recettive).

Fase di Esercizio

In seguito si riporta una tabella esemplificativa delle ricadute occupazionali (dirette e permanenti) che si stimano per la fase di esercizio del progetto agri-voltaico oggetto di istanza.



Tabella 1.2: Stima delle ricadute occupazionali in fase di esercizio

AMBITO	ATTIVITÀ	N. ADDETTI	RUOLO
Impianto Agrivoltaico e dorsali MT	Monitoraggio impianto da remoto	1	Addetto Sala operativa
	Lavaggio moduli	3	Addetti al lavaggio (2 volte anno)
	Controlli e manutenzioni opere civili e impianti	2	Addetti al controllo (2 volte anno e in caso di necessità pronto intervento)
	Verifiche elettriche	2	Addetti alla verifica (2 volte anno e in caso di necessità)
	Controllo da remoto videosorveglianza (accessibilità al sito)	2	Addetto alla videosorveglianza
	Lavori agricoli	3	Erpicoltura
			Toppig (meccanizzato)
			Potatura invernale
			hedginig
			Pulizia rami primi 50 cm
Gestione irrigua			
Interventi fitosanitari			
Raccolta meccanizzata (1000 q/ha circa)			
Impianto di utenza	Controlli e manutenzioni	1	Addetto ai controlli e alla manutenzione in caso di necessità
	Verifiche elettriche	1	Addetto (1 volta anno)
Impianto di rete	Controlli e manutenzioni	N.D.	Gestito da TERNA
	Verifiche elettriche		


Fase di Dismissione

In seguito si riporta una tabella esemplificativa delle ricadute occupazionali (dirette e temporanee) che si stimano per la fase di dismissione del progetto agri-voltaico oggetto di istanza.

Tabella 1.3: Stima delle ricadute occupazionali in fase di dismissione

AMBITO	ATTIVITÀ	N. ADDETTI	RUOLO
Generico	Progettazione e coordinamento attività	5	Progettisti
	Appalti	2	Ufficio acquisti
	Direzione lavori e supervisione	1	Direttore Lavori
		1	Site Manager
	Sicurezza	1	CSP/CSE
Impianto Agrivoltaico e dorsali MT	Lavori di demolizione civili	20	Operai civili
	Lavori di smontaggio strutture metalliche		
	Lavori di rimozione apparecchiature elettriche	10	Elettricisti
	Lavori agricoli	2	Smontaggio impianto irriguo
		Estirpo dell'oliveto	
		Ripristino agronomico	
Impianto di utenza	Lavori di demolizione civili	0	Non si prevede la dismissione dei cavi
	Lavori di smontaggio strutture metalliche		
	Lavori di rimozione apparecchiature elettriche		
Impianto di rete	Lavori di demolizione civili	0	Gestione di TERNA
	Lavori di smontaggio strutture metalliche		
	Lavori di rimozione apparecchiature elettriche		

Tali ricadute avranno una durata temporale correlata al cronoprogramma di dismissione dell'impianto.



Rimozione - Impianto	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7
Approntamento cantiere							
Preparazione area stoccaggio rifiuti differenziati							
Smontaggio e smaltimento pannelli FV							
Smontaggio e smaltimento strutture metalliche							
Rimozione pali e demolizioni fondazioni in cls							
Rimozione delle piante di ulivo							
Rimozione cablabggi							
Rimozione locali tecnici							
Smaltimenti							

Figura 1.3: Cronoprogramma dismissione

Si specifica inoltre che durante la fase di dismissione dell’impianto in oggetto si avranno anche delle **ricadute occupazionali indirette** derivate dal numero di soggetti indirettamente coinvolti dalla dismissione dell’impianto FV quali fornitori di materiali e attività commerciali presenti in prossimità del sito (es: bar, ristoranti, strutture ricettive).



2. IMPATTI CUMULATIVI

Punto 2.1.a.

Richiesta: *Fornire un documento integrativo che approfondisca, gli impatti cumulativi del progetto con altri progetti realizzati, progetti provvisti di titolo di compatibilità ambientale e progetti per i quali i lavori di realizzazione siano già iniziati (Regione Puglia – Det. Dir. Servizio Ecologia 6 giugno 2014), ed anche le relazioni e gli impatti cumulativi con i progetti 7645 (ASC03, proponente LT01 srl), 7714 (proponente LT02 srl) che insistono su aree prossime a quella del presente progetto.*

Risposta:

Con la D.G.R. n. 2122 del 23 ottobre 2012 e successivo Atto Dirigenziale n. 162 del 6 giugno 2014, la Regione Puglia ha fornito gli indirizzi per la valutazione degli impatti cumulativi degli impianti a fonti rinnovabili (FER) nelle procedure di valutazione di impatto ambientale.

Per “*impatti cumulativi*” si intendono quegli impatti (positivi o negativi, diretti o indiretti, a lungo e a breve termine) derivanti da una pluralità di attività all’interno di un’area o regione, ciascuno dei quali potrebbe non risultare significativo se considerato nella singolarità.

La D.G.R. 2122/2012 individua inoltre gli ambiti tematici che devono essere valutati e consideranti al fine di individuare gli impatti cumulativi che insistono su un dato territorio:

Tema I: impatto visivo cumulativo;

Tema II: impatto su patrimonio culturale e identitario;

Tema III: tutela della biodiversità e degli ecosistemi;

Tema IV: impatto acustico cumulativo

Tema V: impatti cumulativi su suolo e sottosuolo (sottotemi: I consumo di suolo; II contesto agricolo e colture di pregio; III rischio idrogeologico).

La trattazione degli impatti cumulati generati dalla realizzazione dell’impianto oggetto di studio è riportata all’interno de **paragrafo 2.4 dello Studio di Impatto Ambientale** (Rif. 2748_4469_AS_SIA_R01_Rev0_SIA) nel quale sono individuati e argomentati tutti i temi richiesti dalla DGR.

Per ogni tema è stata individuata un’apposita AVIC (*Aree Vaste ai fini degli Impatti Cumulativi*), calcolata in base alla tipologia di impianto, al tipo di ricaduta che avrà sull’ambiente circostante e in relazione alle possibili interazioni con gli altri impianti presenti nell’area oggetto di valutazione, seguendo le indicazioni dell’Atto Dirigenziale n. 162 del 6 giugno 2014.

La Figura 2.2 inquadra l’impianto fotovoltaico in progetto rispetto alle installazioni attualmente realizzate, cantierizzate e sottoposte a iter autorizzativo concluso positivamente in base a quanto riportato all’anagrafe FER georeferenziato disponibile sul SIT Puglia come richiesto dall’Atto Dirigenziale n. 162 del 6 giugno 2014.

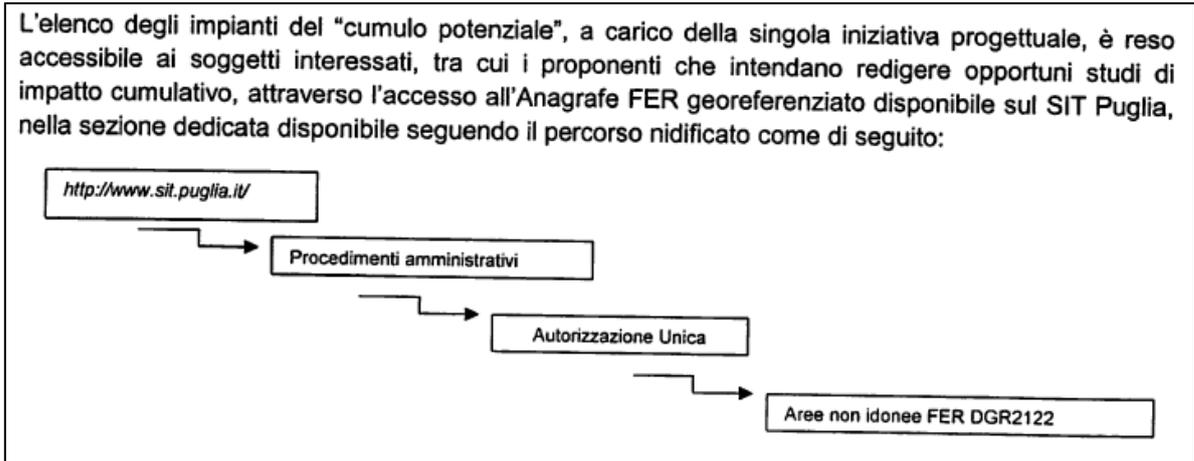


Figura 2.1: Estratto Atto Dirigenziale n. 162 del 6 giugno 2014

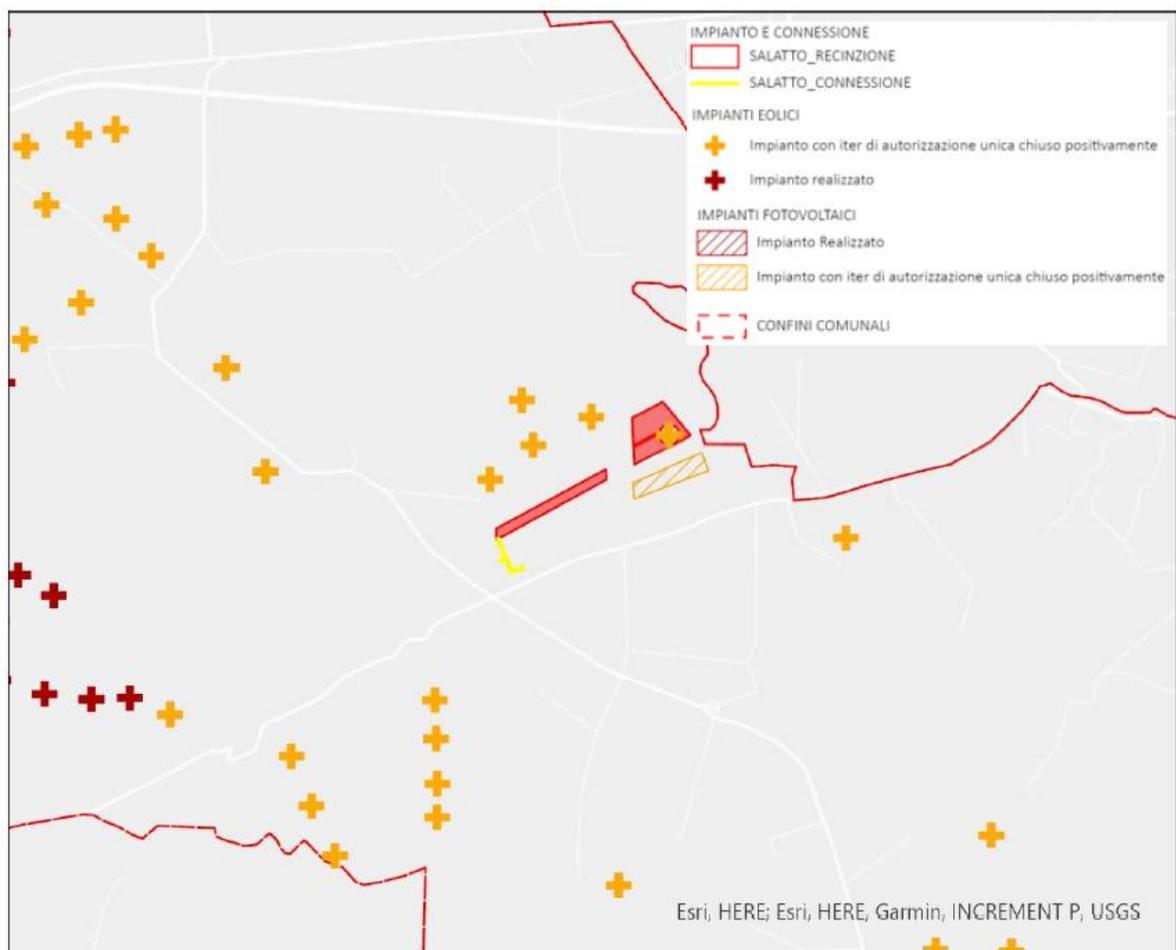


Figura 2.2: Impianto in progetto (in rosso) e impianti fotovoltaici/eolici presenti nell'area oggetto di studio - Elaborazione Montana S.p.A.

Si riporta in seguito l'immagine tratta dal sito sit.puglia portale georeferenziato FER DGR2122 aggiornata al 06/04/2022 che non evidenzia la presenza di ulteriori impianti realizzati, cantierizzati o con valutazione ambientale chiusa positivamente rispetto a quanto già analizzato all'interno dello Studio di Impatto Ambientale (Paragrafo 2.4).

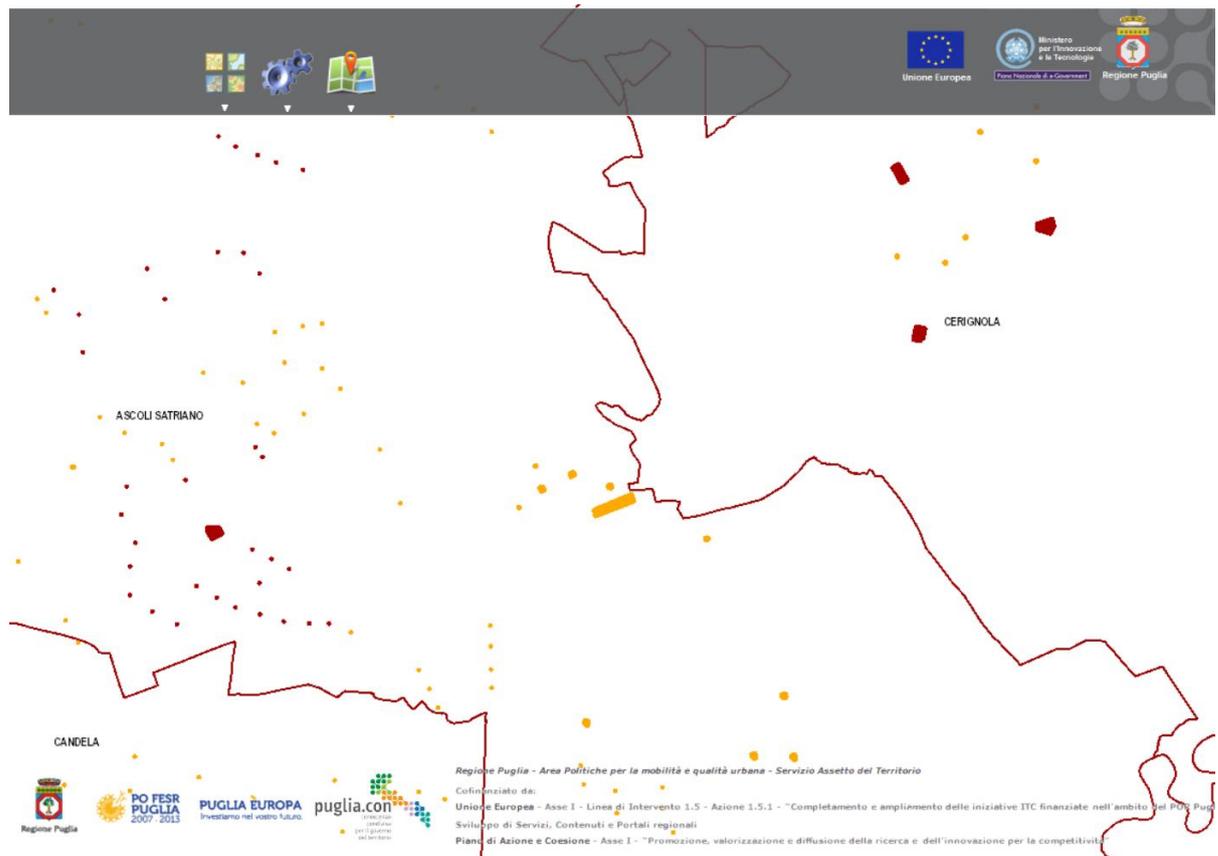


Figura 2.3: Impianti FER DGR 2122 – Geoportale sit.puglia (aggiornamento 06/04/2022)

Come da Atto dirigenziale n. 162 del 6 giugno 2014 all'interno dello Studio di Impatto Ambientale (Paragrafo 2.4) sono valutati i seguenti impatti cumulativi:

- Impatto visivo cumulativo e impatto su patrimonio culturale e identitario
- Impatto acustico cumulativo
- Impatti cumulativi su suolo e sottosuolo.

Per valutare gli impatti cumulativi su suolo e sottosuolo, in base a quanto delineato dall'atto dirigenziale n. 162 del 6 giugno 2014, è stata individuata l'area vasta come riferimento per analizzare gli effetti cumulativi legati al consumo e all'impermeabilizzazione di suolo considerando anche il possibile rischio di sottrazione di suolo fertile e la perdita di biodiversità dovuta all'alterazione della sostanza organica nel terreno.

Successivamente sono stati applicati entrambi i criteri identificati nell'Atto:

CRITERIO A: impatto cumulativo tra impianti fotovoltaici

Al fine di valutare gli impatti cumulativi sul suolo e sottosuolo derivanti dal cumulo di impianti fotovoltaici presenti nelle vicinanze dell'impianto in progetto è stata prima determinata l'Area di Valutazione Ambientale, in seguito AVA, al netto delle aree non idonee così come classificate da R.R. 24 del 2010 in m². Infine è stato calcolato l'**Indice di Pressione Cumulativa (IPC)** che definisce il rapporto di copertura stimabile che deve essere intorno al 3% e che tiene conto degli impianti fotovoltaici realizzati, cantierizzati e valutati positivamente presenti all'interno dell'AVA. L'IPC è risultato pari allo **1,39%**.



Figura 2.4: Individuazione dell'area data da R_{AVA} , delle aree non idonee e degli impianti del dominio.

Con riferimento alla richiesta del Ministero della Transizione Ecologica Prot. N. 1787 del 22.03.2022 è stato valutato l'eventuale impatto cumulativo (Criterio A) con l'impianto ID 7645, in fase istruttoria e pubblicato sul sito del MITE.

In base all'Avviso al Pubblico presentato dalla società LT01 S.r.l. (proponente dell'impianto ID 7645 denominato "ASCO3") l'impianto agri-voltaico proposto sarà localizzato nel comune di Ascoli Satriano in località San Carlo – Perillo a circa 8,5 km dall'impianto oggetto del presente documento.

Come riportato in Figura 2.5 l'impianto in valutazione non rientra all'interno del dominio AVA individuato per l'impianto oggetto di studio. L'impianto ID 7645 è previsto a circa 8,5 km dall'impianto oggetto del presente documento. Pertanto, in base alle indicazioni dell'Atto Dirigenziale, non si verifica impatto cumulativo fra i due impianti.



3. BIODIVERSITÀ

Punto 3.a.

Richiesta: redigere la VInCA a livello di screening tenendo in considerazione il documento: “Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica all'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE. Comunicazione della Commissione. Bruxelles, 28.9.2021 C (2021) 6913 final.” della Commissione Europea ([https://eur-lex.europa.eu/legalcontent/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028\(02\)&from=IT](https://eur-lex.europa.eu/legalcontent/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028(02)&from=IT)).

Risposta:

Si allega al presente documento (ALLEGATO 03) lo screening di Vinca redatto in conformità al documento “Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica all'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE. Comunicazione della Commissione. Bruxelles, 28.9.2021 C (2021) 6913 final.” della Commissione Europea ([https://eur-lex.europa.eu/legalcontent/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028\(02\)&from=IT](https://eur-lex.europa.eu/legalcontent/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028(02)&from=IT)).

In conformità con quanto richiesto dal modulo di supporto Screening di VINCA si allega la seguente documentazione già presentata in fase di Istanza di VIA Ministeriale:

1. SVINCA-A1_2748_4469_AS_PD_R02_Rev0_Relazione-tecnica-del-progetto*;
2. SVINCA-A2_2748_4469_AS_PD_R18_Rev0_Documentazione-Fotografica*;
3. SVINCA-A3_2748_4469_AS_PD_R20_Rev0_Relazione-progetto-impianto-olivicolo*;
4. SVINCA-A4_2748_4469_AS_PD_T08_Rev0_Layout-di-progetto*;
5. SVINCA-A5_2748_4469_AS_PD_T09_Rev0_Planimetria-area-di-cantiere*;
6. SVINCA-A6_2748_4469_AS_SIA_R01_Rev0_SIA*;
7. SVINCA-A7_2748_4469_AS_PD_T03_Rev0_Inquadramento_IGM*

*: I presenti elaborati vengono allegati allo Screening di VINCA per completezza documentale, sono elaborati già contenuti nella documentazione consegnata in Istanza di VIA Ministeriale. I presenti documenti non hanno subito modifiche.

Nota: non risulta possibile inserire file zippati nella cartella VIA_16 delle Integrazioni documentali, pertanto, per quanto riguarda i file shape si rimanda alla cartella DATI_GIS consegnata in fase di istanza di VIA Ministeriale.

4. PAESAGGIO

Punto 4.a.

Richiesta: Fornire i fotoinserimenti delle fasce arboree con i pannelli in posizione di massima inclinazione ($H_{max} = 4,5$ m circa).

Risposta:

Si evidenzia che la fascia di mitigazione, realizzata con specie autoctone tra le quali Alloro (*Laurus Nobilis*), Corbezzolo (*Arbutus Unedo*), Filliree (*Phillyrea*), Alaterno (*Rhamnus Alaternus*), Viburno Tino (*Vinurnus Tinus*), al suo massimo sviluppo raggiungerà un'altezza almeno pari a 4,5 - 5 metri che renderà le strutture dell'impianto non visibili da media ed elevata distanza. Si evidenzia che le strutture dell'impianto saranno percepibili solo in prossimità dello stesso e per questa motivazione è stato sviluppato un fotoinserimento, localizzato in estrema prossimità dell'impianto, che mostra che le strutture, al massimo sviluppo della fascia di mitigazione, siano poco percepibili anche da molto vicino.



Figura 4.1: Fotosimulazione – Stato di Fatto



Figura 4.2: Fotosimulazione – Stato di Progetto



5. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Punto 5.a.

Richiesta: integrare quanto già scritto nello “Studio di Impatto Ambientale” relativamente al piano di monitoraggio ambientale, fornendo un documento specifico e avendo cura di dettagliare le opportune attività di monitoraggio di: microclima, produzione agricola, risparmio idrico, fertilità del suolo. Tale integrazione andrà redatta secondo le “Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedura di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.).

Risposta:

Si allega al presente documento (ALLEGATO 02) Il Progetto di Monitoraggio Ambientale redatto secondo le “Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedura di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.).

Come da richiesta sono state previste apposite attività di monitoraggio per:

- Microclima (Capitolo 3.4 – Tabella 3.5)
- Produzione Agricola (Capitolo 3.6)
- Risparmio idrico (Capitolo 3.2 – Tabella 3.3)
- Fertilità del suolo (Capitolo 3.3 – Tabella 3.4)

6. NOTA DEL MINISTERO DELLA CULTURA PROT. 9748-P DEL 14/03/2022

6.1 PAESAGGIO

Richiesta: per la sottostazione di trasformazione dovranno essere predisposte adeguate fotosimulazioni che consentano di valutarne l'inserimento paesaggistico e analisi delle interferenze con il patrimonio culturale e con le componenti del PPTR.

Risposta:

Si riportano di seguito le fotosimulazioni della Sottostazione di Trasformazione.

La fotosimulazione n. 1 è stata sviluppata lungo la Strada Provinciale 97 (Via Domenico Morelli), mentre la fotosimulazione n. 2 è stata sviluppata lungo la Strada Provinciale 89 (Strada Provinciale Corleto San Carlo).



Figura 6.1: Navigatore – Fotosimulazioni della Sottostazione di Trasformazione



Figura 6.2: Fotosimulazione 1 – Stato di Fatto



Figura 6.3: Fotosimulazione 1 – Stato di Progetto



Figura 6.4: Fotosimulazione 2 – Stato di Fatto



Figura 6.5: Fotosimulazione 2 – Stato di Progetto

Come evidenziato dalla Fotosimulazione 2 la Sottostazione di Trasformazione risulta essere scarsamente visibile, in quanto localizzata alle spalle della Sottostazione Elettrica già esistente sul territorio.

Si fa presente che le fotosimulazioni relative alla Sottostazione di Trasformazione sono contenute all'interno dell'Elaborato Grafico 2748_4469_AS_INT_T01_Rev0_Fotosimulazioni della Sottostazione di Trasformazione.



Richiesta: dovranno essere elaborate fotosimulazioni dell'impianto da punti di osservazione lungo gli itinerari che attraversano la zona di visibilità teorica al fine di stimare il cumulo derivante dalla contemporanea percezione dell'impianto oggetto di valutazione con gli altri impianti del dominio. I punti di osservazione scelti lungo gli itinerari dovranno essere più numerosi lungo i tracciati viari in rilevato, che presentano un maggior grado di criticità generate dal più ampio campo visivo.

Risposta:

Si evidenzia che all'interno dell'Area di intervisibilità Teorica dell'impianto non si evidenziano tracciati in rilevato, ad esclusione di alcuni cavalcavia localizzati principalmente a Nord che definiscono gli attraversamenti delle strade Vicinali e Provinciali dell'Autostrada A16.

Per meglio comprendere da quali tracciati l'impianto risulti più visibile è stata sviluppata una "Mappa di intervisibilità Teorica", analizzata all'interno di un'Area Buffer di 3 Km, sulla base del DTM con risoluzione 10 metri disponibile sul portale <https://tinality.pi.ingv.it/>.

Per il calcolo dell'intervisibilità, la recinzione dell'impianto è stata discretizzata definendo 5 punti che rappresentano l'andamento planimetrico del Sito. Ai punti individuati sono stati applicati i seguenti criteri:

- OFFSETA = 4,76 m, rappresentante l'altezza massima delle strutture dell'impianto fotovoltaico;
- OFFSETB = 1,70 m, rappresentante l'altezza media dello spettatore.

Si evidenzia che l'intervisibilità individuata non tiene conto della vegetazione e di altri eventuali ostacoli visivi diversi dalla Morfologia del Territorio. Il risultato è una mappa di intervisibilità Teorica estremamente cautelativa. Se ne riporta di seguito uno Stralcio cartografico.

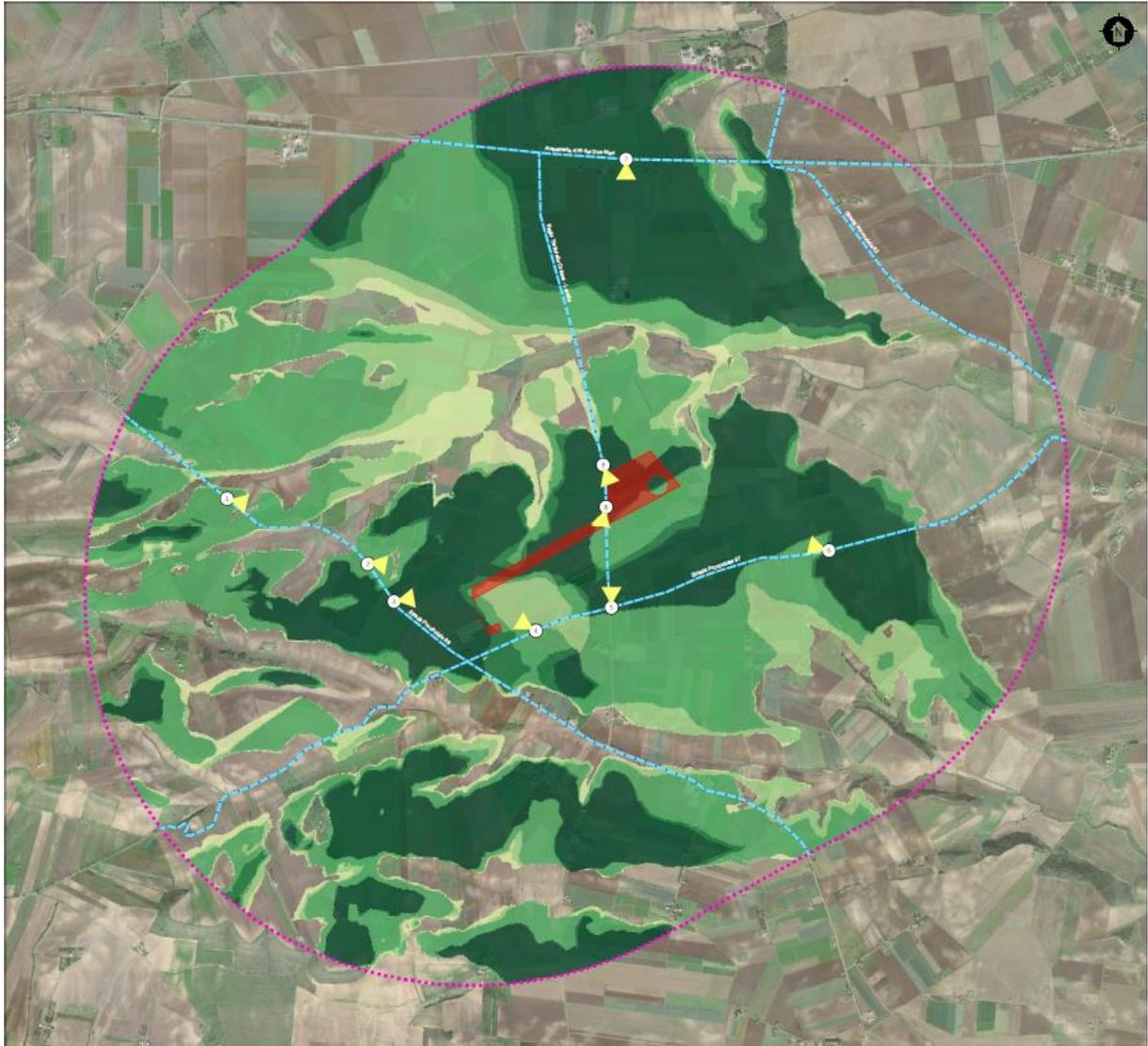


Figura 6.6: Mappa di Intervisibilità Teorica Relazionata ai tracciati viari all'intero dell'Area Buffer

Come evidenziato dall'immagine soprariportata si evidenzia che le fotosimulazioni lungo i tracciati viari sono state sviluppate nei punti di maggiore Visibilità Teorica dell'impianto. Dalla Strada Provinciale 82 (localizzata a Nord – Est) del Sito non sono state prodotte fotosimulazioni in quanto localizzata all'esterno delle classi di visibilità teorica, pertanto l'impianto non risulta visibile dalla Strada Provinciale 82.

Si riportano di seguito le fotosimulazioni prodotte.



Figura 6.7: Fotosimulazione 1 – SP 89 - Stato di Fatto



Figura 6.8: Fotosimulazione 1 – SP 89 - Stato di Progetto



Figura 6.9: Fotosimulazione 2 – SP 89 - Stato di Fatto



Figura 6.10: Fotosimulazione 2 – SP 89 - Stato di Progetto



Figura 6.11: Fotosimulazione 3 – SP 89 - Stato di Fatto



Figura 6.12: Fotosimulazione 3 – SP 89 - Stato di Progetto



Figura 6.13: Fotosimulazione 4 – SP 97 - Stato di Fatto



Figura 6.14: Fotosimulazione 4 – SP 97 - Stato di Progetto



Figura 6.15: Fotosimulazione 5 – SP 97 - Stato di Fatto



Figura 6.16: Fotosimulazione 5 – SP 97 - Stato di Progetto



Figura 6.17: Fotosimulazione 6 – SP 97 - Stato di Fatto



Figura 6.18: Fotosimulazione 6 – SP 97 - Stato di Progetto

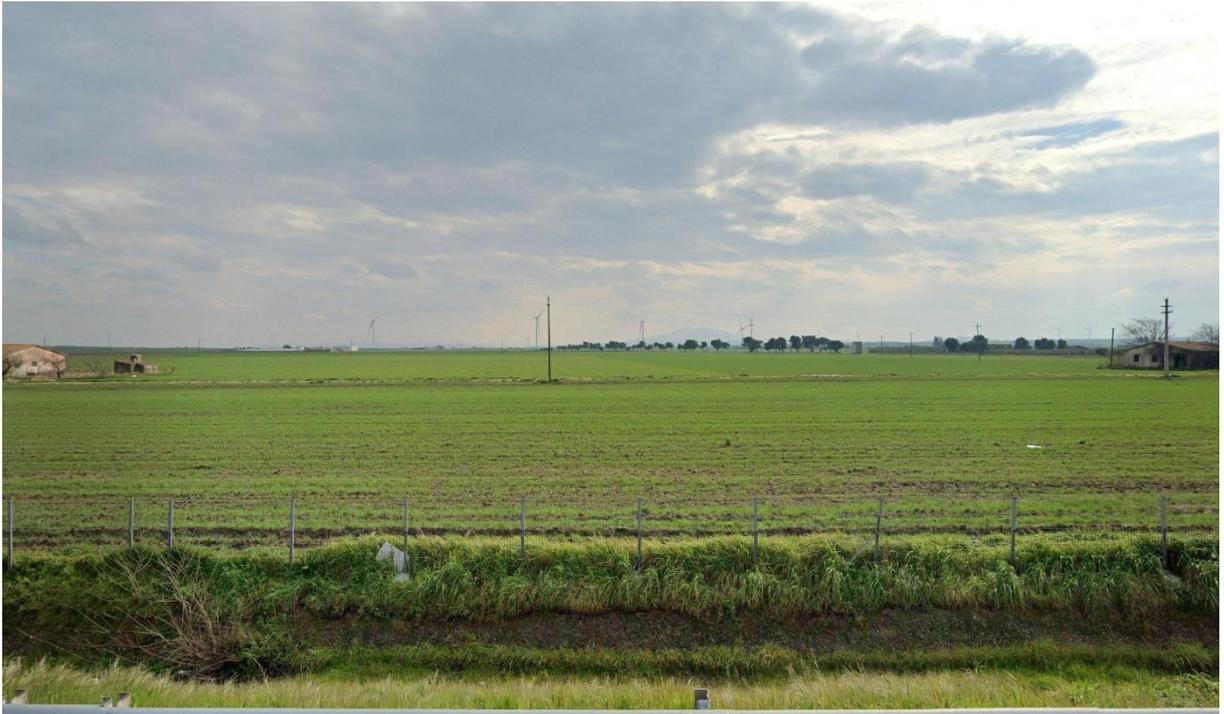


Figura 6.19: FOTOSIMULAZIONE 7 –Autostrada A16 - Stato di Fatto



Figura 6.20: FOTOSIMULAZIONE 7 –Autostrada A16 - Stato di Progetto



Figura 6.21: Fotosimulazione 8 – Regio Tratturello Ordona - Lavello - Stato di Fatto



Figura 6.22: Fotosimulazione 8 – Regio Tratturello Ordona - Lavello - Stato di Progetto



Figura 6.23: Fotosimulazione 9 – Regio Tratturello Ordonà - Lavello - Stato di Fatto



Figura 6.24: Fotosimulazione 9 – Regio Tratturello Ordonà - Lavello - Stato di Progetto

Si fa presente che lo Studio di Intervisibilità Teorica e le fotosimulazioni lungo i tracciati viari sono contenuti all'interno degli Elaborati Grafici 2748_4469_AS_INT_T02_Rev0_Fotosimulazioni lungo i tracciati viari all'interno dell'Area Buffer, allegati al presente documento.

6.2 ARCHEOLOGIA

Richiesta: la VIArch dovrà essere integrata con i dati risultanti da fotointerpretazione archeologica. Qualora a seguito della presentazione delle integrazioni richieste, la Soprintendenza decida di attivare



la procedura di verifica preventiva come da co. 3 del citato art. 25, la documentazione archeologica necessaria a valutare compiutamente tutti gli impatti significativi e negativi determinati dal progetto sul fattore ambientale del patrimonio archeologico e, quindi, ad esprimere il parere di competenza nell'ambito della procedura in oggetto coincide con la "relazione archeologica significativa" di cui al co. 9 dello stesso art. 25. La Soprintendenza potrà altresì stipulare con la Società proponente un accordo ai sensi del co. 14 del citato art. 25 del D.Lgs. 50/2016, finalizzato a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione.

Risposta:

La VIArch denominata 2748_4469_AS_PD_R25_Rev01_Valutazione-del-Rischio-Archeologico è stata aggiornata con quanto richiesto ed allegata al presente documento. Le parti aggiornate e integrate sono state evidenziate all'interno del Documento in colore verde e sono contenute all'interno del capitolo 5.3 *Analisi Fotointerpretativa e risultati delle Ricognizioni Esplorative Puntuali* da pagina 29.